

LANGHE & ROERO

Le due città hanno deciso di aderire al bando regionale con un progetto in grado di coinvolgere tutto il territorio con i suoi ottanta paesi

Alba e Bra comuni capofila di un "distretto urbano" per rilanciare il commercio

IL RETROSCENA

ROBERTO FIORI
ALBA

Gli obiettivi sono ampi: valorizzare un ambito territoriale ed economico, creare sinergie che consentano di mantenere vivo e funzionante il tessuto esistente e di favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali. È a ciò che mirano i Distretti urbani del commercio, la cui istituzione è stata lanciata tramite bando dalla Regione Piemonte, per sostenere e rilanciare il commercio con strategie di sviluppo, in un momento di emergenza economica e sociale come quello che stiamo vivendo.

«I Distretti urbani - ha spiegato l'assessore regionale al Commercio, Vittoria Poggio

- saranno distribuiti su tutto il territorio regionale e saranno una espressione di politica attiva a sostegno del commercio nell'ambito dei centri storici come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione delle specificità tipiche. Costituiranno uno strumento per organizzare e accompagnare interventi di sistema per la ripresa e lo sviluppo del commercio di vicinato, oltre che ad avere una funzione di difesa contro la desertificazione commerciale e l'indebolimento dell'attrattività delle città».

Alba e Bra, comuni capofila di un «distretto naturale» tra Langhe e Roero che già da tempo lavora in stretta sinergia su temi come Turismo e Sanità, hanno deciso di aderire al bando con un progetto in grado di coinvolgere tutto il territorio con i suoi 80 pae-

si. «Il Distretto rappresenta uno strumento per organizzare e accompagnare interventi di sistema per la ripresa, per promuovere le risorse del territorio, per riportare la fiducia e per dare una risposta alla domanda di sviluppo che sale dal basso» dice il sindaco di Alba, Carlo Bo, che lunedì con il primo cittadino di Bra, Gianni Fogliato, si è confrontato con gli amministratori locali e con i vertici delle associazioni commercianti albesi e braidesi.

«È fondamentale fare squadra, pur nella consapevolezza delle diverse esigenze espresse dal territorio - aggiunge Fogliato -. Il nostro progetto sarà inclusivo e saprà guardare al domani con positività».

L'istituzione del Distretto è il primo passo per avviare una strategia pubblico-privata



SILVIA MURATORE



L'istituzione del Distretto urbano è il primo passo per avviare una strategia pubblico-privata volta a realizzare progetti di arredo urbano, di riqualificazione e di iniziative per contrastare la desertificazione commerciale e rafforzare l'attrattività dei centri delle città che potranno insieme valorizzare i loro territori

to volta a realizzare progetti di arredo urbano, di riqualificazione e di iniziative per contrastare la desertificazione commerciale e di rafforzare l'attrattività dei centri delle città che potranno insieme

valorizzare i loro territori.

La dotazione economica messa a disposizione dalla Regione è di 1 milione di euro per l'istituzione, a cui vanno ad aggiungersi 4 milioni, sul biennio 2021-2022, per

la realizzazione dei progetti di Distretto, che potranno essere strumento efficace anche per la realizzazione di iniziative sostenute da fondi europei. —